

 **CHIGIANA** INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021



**LUNEDÌ 9 AGOSTO - ORE 21,15**  
**CHIESA DI S. AGOSTINO, SIENA**

**ROMANZE E ALTRI SOGNI**

---

**ANTONIO MENESES** violoncello  
**LILYA ZILBERSTEIN** pianoforte

**ELENA SIZOVA** soprano  
**ANDREJ ROSZYK** violino

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente  
CARLO ROSSI

Vice Presidente  
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico  
NICOLA SANI

Direttore amministrativo  
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico  
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali  
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche  
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising  
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità  
ELINA PIERULIVO

## **Robert Schumann**

Zwickau 1810 - Eendenich 1856

*Fünf Stücke im Volkston* op. 102 (1851)

per violoncello e pianoforte

I. Mit humor

II. Langsam

III. Nicht schnell, mit viel Ton zu spielen

IV. Nicht zu rasch

V. Stark and markiert

## **Sergej Sergeevič Prokof'ev**

Soncovka 1891 - Mosca 1953

*Sonata in do maggiore* op. 119 (1951)

per violoncello e pianoforte

Andante grave

Moderato

Allegro, ma non troppo

## **Dmitrij Dmitrievič Šostakovič**

San Pietroburgo 1905 - Mosca 1975

*Sette Romanze su poesie di Aleksandr Blok* op. 127 (1969)

per soprano, violino, violoncello e pianoforte

1. *Pesnja Ofelii (Canzone di Ofelia)*

Moderato - per soprano e violoncello

2. *Gamajun ptica proročestva (Gamajun, uccello profeta)*

Adagio - per soprano e pianoforte

ispirato da un quadro di Viktor Vasnetsov

3. *My byli vmeste (Eravamo insieme)*

Allegretto - per soprano e violino

4. *Gorod spit (La città dorme)*

Largo - per soprano, violoncello e pianoforte

5. *Burja (Tempesta)*

Allegro - per soprano, violino e pianoforte

6. *Tajnye znaki (Segni segreti)*

Largo - per soprano, violino e violoncello

7. *Muzyka (Musica)*

Largo - per soprano, violino, violoncello e pianoforte

## **Robert Schumann** *Fünf Stücke im Volkston* op. 102

Nella produzione cameristica di Robert Schumann degli ultimi anni, a partire dal 1849, assumono grande importanza i generi della romanza, delle fantasia e degli idilli. A causa del loro carattere pacato e della loro forma semplice si è parlato di ritorno del compositore allo stile *biedermeier*, come rifugio nella felicità domestica come reazione ai disordini rivoluzionari del 1849 (la rivolta di maggio a Dresda). Di fatto i lavori tardi di Schumann, principalmente brevi cicli di 3 o 5 composizioni ciascuno, sono meno innovativi delle sue opere precedenti. Nella ricerca di semplicità espressiva, il “*Volkston*”, lo stile popolare, che asseconda l’interesse comune verso un’arte che sia a tutti comprensibile, interpreta a pennello lo spirito del tempo, sposandosi con le esigenze interiori dell’ultimo Schumann. Ciò che accomuna i quattro cicli è la stesura avvenuta nel corso di soli 10 mesi, tra il febbraio e il dicembre del 1849, e l’esplorazione sonora di ciascuno dei 4 strumenti scelti: il corno a pistoni nell’*Adagio e allegro* op.70, il clarinetto nella *Fantasia* op.73, l’oboe nelle *Romanze* op.94 e il violoncello nei *Cinque pezzi in stile popolare* op.102.

Sebbene questo breve ciclo fosse già pronto nell’aprile 1849, Schumann fece pubblicare i *Cinque pezzi per violoncello* solo nel 1851. Il fascino particolare di queste miniature dipende non solo dal meraviglioso profilo melodico del violoncello, in special modo nel terzo brano, ma anche dalle tinte popolari ungherese e nordica che Schumann affronta e trasforma in un dialogo raffinato.

## **Sergej Sergeevič Prokof’ev** *Sonata in do maggiore* op. 119

La *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte* è una delle ultime composizioni di Sergej S. Prokof’ev. Scritta nel 1949 in risposta all’emozione suscitata ascoltando Mstislav Rostropovic, leggendario violoncellista russo, nell’interpretazione della *Sonata op. 87* di Nikolaj Mjaskovskij, l’opera doveva essere sottoposta all’esame dell’Unione dei Compositori Sovietici. Va ricordato che nel 1948 gran parte della musica di Prokof’ev era stata sottoposta a censura per effetto del decreto Ždanov, che condannava le tendenze “formalistiche” nelle opere dei compositori del tempo, con particolare accanimento nei confronti di Prokof’ev e Šostakovič. Sviatoslav Richter, al pianoforte nella prima esecuzione del 1° marzo 1950 presso il Conservatorio “P. Čajkovskij” di Mosca e

Mstislav Rostropovich, dedicatario dell'opera, collaborò alla stesura della parte del violoncello.

La Sonata è caratterizzata dal ruolo di mutua complicità dei due strumenti. Il primo movimento, *Andante grave*, si apre con una melodia molto espressiva del violoncello, seguita da brevi accordi del pianoforte in un gioco di domanda e risposta. Al tema dal carattere popolare esposto dal pianoforte si alterna un motivo romantico proposto dal violoncello, il cui duetto conduce al finale. Il secondo movimento, *Moderato*, è concepito in forma di Scherzo: la parte iniziale, energica e gioiosa, è segnata dagli effetti percussivi del pianoforte e dai pizzicati e dalle arcate del violoncello. L'episodio centrale si pone nettamente in contrasto con un motivo cantabile. Il terzo e ultimo movimento, *Allegro, ma non troppo*, è costruito riutilizzando materiale tematico dei movimenti precedenti. Il trascinate finale, ricco di difficoltà tecniche, è il dovuto omaggio all'eccezionale virtuoso.

## **Dmitrij Dmitrievič Šostakovič** *Sette Romanze su poesie di Aleksandr Blok* op.127

All'inizio del 1967 il grande violoncellista Mstislav Rostropovič e la sua consorte, soprano Galina Višnevskaja, chiesero a Šostakovič di comporre per loro un "Vocalizzo" che potessero eseguire insieme. Il compositore rispose mettendo in musica le prime poesie d'amore di Aleksandr Blok, poeta e drammaturgo russo, la voce principale dei poeti del "serebrjanyj vek, il secolo d'argento". Le immagini mistiche e idealizzate presenti ne "I canti di Ofelia" fanno di Blok il maggiore esponente del movimento simbolista russo. Le prime opere di Blok hanno una notevole musicalità ed è ricca di sonorità.

La struttura delle Sette romanze è originale. È suddivisa in sei parti contrastanti dal punto di vista concettuale, che presentano sfumature emotive diverse. Le parti dei quattro strumenti - soprano, violino, violoncello e pianoforte - sono trattati singolarmente uno ad uno. Non si tratta di un tipico lavoro per voce accompagnata, ma tutte le parti dell'ensemble hanno pari importanza. Per questo motivo il quartetto suona insieme solamente a conclusione del brano, dopo aver creato tutte le combinazioni possibili tra voce e strumenti in formazione di duo e trio.

*Pesnja Ofelii* (Canzone di Ofelia) è un dialogo struggente tra soprano e violoncello. Una melodia avvolta di sospiri e lamenti caratterizzano il solo del violoncello. Segue per contrasto una romanza estremamente

drammatica *Gamajun ptica proročestva* (Gamayun, uccello profeta), in cui il gesto pesante del pianoforte accompagna il volo dell'uccello, colmo di terrore e disperazione. La diafana strumentazione del finale dalle tinte molto liriche è un ritratto efficace della disperazione preannunciata. *My byli vmeste* (Eravamo insieme) è un semplice minuetto, in cui si incontrano le voci del soprano e del violino, che con la loro soavità fanno da contrappeso alla tensione creata nella romanza precedente. In *Gorod spit* (La città dorme) il trio voce, violoncello e pianoforte eseguono una passacaglia. Qui incombe la notte ovattata e nebbiosa di un'autunnale San Pietroburgo, avvolta di malinconia e solitudine. *Burja* (Tempesta) è l'apice drammatico della suite, pieno di tensione a tratti delirante. *Tajnye znaki* (Segni segreti) è lo specchio l'interiorità, dell'aspetto più nascosto e sacro dell'opera creativa dell'artista. Conclude il ciclo "Musica", romanza che riunisce in sé tutti gli esecutori, aprendo una nuova prospettiva timbrica e allo stesso tempo conferendo un senso di pienezza sonora, consona a una celebrazione conclusiva.

A cura di Anna Passarini

## BIOGRAFIE

**Antonio Meneses**, violoncellista nato a Recife in Brasile, è vincitore del Concorso Internazionale di Monaco ARD (1977), del primo premio e medaglia d'oro al Concorso Čajkovskij di Mosca (1982). Ha suonato con le orchestre più famose, guidate dai direttori più prestigiosi al mondo. Da sempre attivo nel repertorio cameristico, è stato membro del Beaux Arts Trio (1998-2008), ha collaborato con il Quartetto Vermeer e si è esibito in duo con i pianisti M. Pressler e M. J. Pires. Rientrano nella sua ricca discografia l'integrale delle opere per violoncello di Villa Lobos, il Concerto di Brahms per violino e violoncello con Anne-Sophie Mutter e il Don Chisciotte di R. Strauss sotto la direzione di Herbert von Karajan.

Insegna al Conservatorio di Berna dal 2008 e tiene master classes in Europa (Madrid - Escuela Superior de Música Reina Sofía), Americhe (Domaine Forget) e Giappone (Tokyo University). È stato docente presso l'Accademia Chigiana nel 1997 per poi riprendere l'insegnamento dal 2002.

**Lilya Zilberstein** ha iniziato lo studio del pianoforte con Ada Traub all'età di 6 anni presso la Scuola di Musica Gnesin di Mosca, per perfezionarsi con Alexandr Satz all'Istituto Gnesin (oggi Accademia) fino al 1990. Nel 1987 ha vinto il Concorso Busoni di Bolzano e ha intrapreso una intensa attività concertistica internazionale, che la vede suonare con grandissimo successo in tutto il mondo. Dal debutto a Berlino nel 1991 sotto la direzione di C. Abbado ha suonato con i più importanti direttori e le più prestigiose orchestre, incidendo un vasto repertorio per l'etichetta discografica Deutsche Grammophon. Ha svolto tournées internazionali in duo con M. Vengerov, M. Quarta e M. Argerich, con la quale nel 2009 ha festeggiato 20 anni di attività. Nel 1998 le è stato attribuito il *Premio Internazionale "Accademia Musicale Chigiana"*. Dal 2009 al 2013 ha insegnato alla Hochschule für Musik und Theater di Amburgo ed ha tenuto corsi alla Royal Academy di Londra, alla Musikhochschule di Weimar e in numerose Università di Corea del Sud, Taiwan e Stati Uniti. Dal 2014 insegna alla MDW-Universität für Musik und darstellende Kunst a Vienna. È docente presso l'Accademia Chigiana dal 2011.

**Andrej Roszyk** ha ricevuto una formazione multidisciplinare, studiando in prestigiose istituzioni e con docenti di fama internazionale quali l'istituto musicale accademico del Conservatorio di Mosca nella classe di Alvia Vandyševa, Conservatorio "P. Čajkovskij" di Mosca con Vladimir Ivanov, Accademia Chigiana (dal 2015 al 2020) e Conservatorio di Maastricht con Boris Belkin, Hochschule für Musik und Tanz di Colonia con A. Spiri e H. Schöneweg. Attualmente studia presso l'Università Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal.

Si è esibito da solista assieme all'orchestra giovanile armena, l'Orchestra sinfonica dell'accademia di Jaroslavl', l'Orchestra da camera giovanile nederlandese. Ha partecipato a progetti cameristici, suonando con importanti musicisti quali Lilya Zilberstein, Candida Thompson, Yuzuko Horigome, Harriet Krijg e Alan Kay nelle principali sale da concerto e teatri internazionali. Ha inciso 3 album per l'etichetta discografica Etcetera-records in progetti solistici e come componente del Malevich Piano Quartet.

**Elena Sizova** si è laureata e ha conseguito il dottorato in canto lirico presso il Conservatorio Statale Glinka di Nižnij Novgorod sotto la guida di Tatiana Khokholova.

Giunta in Italia per perfezionarsi, ha frequentato i corsi estivi presso l'Accademia Chigiana con William Matteuzzi nel 2018 e il corso magistrale accademico presso l'Accademia d'Arte lirica di Osimo. Ha partecipato a corsi e masterclass con docenti di fama internazionale quali Vincenzo De Vivo, Raina Kabaivanska, Ernesto Palacio, Alla Simoni, Harriet Lawson, William Matteuzzi, Hao Jiang Tian, Kamal Khan, Francesco Aliberti, Michael Sylvester, Byron Knutson, Katherine Chu, Makvala Kasrashvili, Vladimir Vaneev, Larisa Rudakova.

Partecipa attivamente a festival internazionali in Italia e Cina. Attualmente è solista presso il Teatro Statale a Nižny Novgorod e dirige il corso d'opera presso la Scuola d'arte Šostakovič.



## TESTI

(Traduzione italiana di Giovanni Maniscalco Basile)

### ПЕСНЯ ОФЕЛИИ

Разлучаясь с девой милой,  
Друг, ты клялся мне любить!..  
Уезжая в край постылый,  
Клятву данную хранить!..

Там, за Данией счастливой,  
Берега твои во мгле...  
Вал сердитый, говорливый  
Моет слезы на скале...

Милый воин не вернется,  
Весь одетый в серебро...  
В гробе тяжко всколыхнется  
Бант и черное перо...

### ГАМАЮН, ПТИЦА ВЕЩАЯ картина В. Васнецова

На глядах бесконечных вод,  
Закатом в пурпур облеченных,  
Она вещает и поет,  
Не в силах крыл поднять смятенных...  
Вещает иго злых татар,  
Вещает казней ряд кровавых,  
И трус, и голод, и пожар,  
Злодеев силу, гибель правых...  
Предвечным ужасом объят,  
Прекрасный лик горит любовью,  
Но вещей правдою звучат Уста,  
запекшиеся кровью!..

### CANZONE DI OFELIA

Lasciando una fanciulla cara,  
amico, hai giurato di amarmi.  
Andando verso il confine gelido,  
a mantenere una promessa!..

Là, oltre la Danimarca felice  
le tue rive sono buie...  
Sulla rupe, appassionata e  
chiacchierina,  
l'onda sparge le lacrime...

Tutto vestito d'argento,  
non torna il guerriero gentile.  
Sulla tomba si muovono a stento  
nera una penna e un fiocco.

### GAMAJUN, UCCELLO PROFETA Su un dipinto di V. Vesnecov

Sulla distesa delle acque infinite,  
nel tramonto vestito di porpora,  
fa profezie e canta,  
le turbate forze fan pesanti le ali...  
Profeta il giogo dei tartari crudeli,  
profeta innumeri castighi  
sanguinosi,  
la codardia, la fame e il fuoco,  
la forza degli ingiusti, dei giusti la  
rovina.  
nel vespertino orrore...  
brucia d'amore il bellissimo viso,  
ma profezie vere risuonano  
da una bocca incrostata di sangue.

МЫ БЫЛИ ВМЕСТЕ, ПОМНЮ Я...

Мы были вместе, помню я...  
Ночь волновалась, скрипка пела...  
Ты в эти дни была — моя,  
Ты с каждым часом хорошела...  
Сквозь тихое журчанье струй,  
Сквозь тайну женственной улыбки  
К устам просился поцелуй,  
Просились в сердце звуки скрипки...

ГОРОД СПИТ ОКУТАН МГЛОЮ...

Город спит, окутан мглою,  
Чуть мерцают фонари...  
Там, далеко за Невой,  
Вижу отблески зари.  
В этом дальнем отражении,  
В этих отблесках огня  
Притаилось пробужденье  
Дней тоскливых для меня.

БУРЯ

Вы, бедные, нагие несчастливцы...

О, как безумно за окном  
Ревёт, бушует буря злая,  
Несутся тучи, льют дождем,  
И ветер воет, замирая!  
Ужасна ночь! В такую ночь  
Мне жаль людей, лишённых крова,  
И сожаленье гонит прочь —  
В объятья холода сырого!..  
Бороться с мраком и дождем,  
Страдальцев участь разделяя...  
О, как безумно за окном  
Бушует ветер, изнывая!

ERAVAMO INSIEME...

Eravamo insieme, mi ricordo...  
Come onda la notte ci avvolgeva,  
un violino cantava  
In quei giorni eri mia,  
Ogni ora ti faceva più bella.  
Attraverso il silenzioso mormorio che  
scorre,  
attraverso il segreto di un sorriso di donna  
un bacio si offriva alle labbra  
lo chiesero nel cuore i suoni di un violino...

LA CITTÀ DORME

La città dorme, avvolta nella nebbia,  
a pena in lontananza rilucono i fanali...  
Oltre la Neva, lontano,  
vedo i riflessi dell'alba.  
Nei riflessi lontani,  
nel fuoco che biancheggia,  
è in agguato il risveglio,  
per me dei giorni uggiosi...

TEMPESTA

Voi, poveri infelici...  
W. Shakespeare, Macbeth

О, come pazzamente oltre la finestra  
mugge e infuria la tempesta crudele,  
nuvole addensa, versa pioggia,  
e il vento urla ma si placa!  
Notte orrenda.  
In una notte tale mi fanno pena gli  
uomini  
senza riparo,  
e il rimpianto allontana  
nell'abbraccio dell'umido gelo.  
Lottare con l'oscurità e la pioggia  
dividendo il destino degli afflitti...  
Oh, come pazzamente alla finestra  
muggia il vento, languendo.

## РАЗГОРАЮТСЯ ТАЙНЫЕ ЗНАКИ

Разгораются тайные знаки  
На глухой, непробудной стене  
Золотые и красные маки  
Надо мной тяготеют во сне  
Укрываюсь в ночные пещеры  
И не помню суровых чудес.  
На заре — голубые химеры  
Смотрят в зеркале ярких небес.  
Убегаю в прошедшие миги,  
Закрываю от страха глаза,  
На листах холодеющей книги —  
Золотая девичья коса.  
Надо мной небосвод уже низок,  
Черный сон тяготеет в груди.  
Мой конец предначертанный близок,  
И война, и пожар — впереди.

## МУЗЫКА

В ночи, когда уснет тревога,  
И город скроется во мгле —  
О, сколько музыки у бога,  
Какие звуки на земле!  
Что? буря жизни, если розы  
Твои цветут и мне горят!  
Что? человеческие слезы,  
Когда румянится закат!  
Прими, Владычица вселенной,  
Сквозь кровь, сквозь муки, сквозь гроба —  
Последней страсти кубок пенный  
От недостойного раба!

## SEGNÌ SEGRETI

Si accendono segni segreti  
sul muro sordo e dormiente.  
Papaveri rossi e dorati  
mi opprimono nel sogno.  
Mi nascondo nelle caverne della notte  
e non ricordo i miracoli tetri.  
Nell'alba le azzurre chimere  
guardano nello specchio dei cieli  
luminosi.  
Corro per gli attimi trascorsi,  
chiudo gli occhi, di paura,  
nei fogli del libro che si gela  
una treccia dorata di fanciulla.  
Su di me già il basso firmamento,  
nero sogno mi opprime il petto.  
Vicina è la fine destinata,  
la guerra e il fuoco innanzi a me.

## MUSICA

Di notte, quando l'ansia si addormenta  
e la città nella nebbia si nasconde,  
oh, quanta musica in Dio  
quali suoni percorrono la terra!  
Che sono le tempeste della vita,  
se le tue rose  
fioriscono e fiammeggiano per me!  
Che sono le lacrime dell'uomo,  
se il tramonto rosseggia!  
Accogli, Signora della Terra,  
oltre il sangue, il tormento, ed i sepolcri,  
la coppa schiumeggiante delle passioni  
estreme  
del tuo inutile servo.



# INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"  
[invertice@chigiana.org](mailto:invertice@chigiana.org)  
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto. Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30). I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario. Si prega di verificare sempre sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org)

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il **"Percorso dantesco all'Accademia Chigiana"**, una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini. Prenotazioni: [biglietteria@chigiana.org](mailto:biglietteria@chigiana.org)

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio. Per prenotazioni e informazioni: [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), tel. 0577-22091.

**ChigianArtCafé** è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.



## PROSSIMI CONCERTI

**10 MARTEDÌ**  
**ORE 21,15**  
**FACTOR**  
*Concerto del corso di canto*  
docente **WILLIAM MATTEZZI/Allievi Chigiani**  
**Francesco De Poli**  
**Palazzo Chigi Saracini**

**11 MERCOLEDÌ**  
**ORE 21,15**  
**FACTOR**  
*Concerto del corso di violoncello*  
docente **ANTONIO MENESES/Allievi Chigiani**  
**Monica Cattarossi** pianoforte  
**Palazzo Chigi Saracini**

**12 GIOVEDÌ**  
**ORE 21.15**  
**OFF THE WALL**  
**FUOCO E GHIACCIO**  
**ELIOT FISK**  
Musiche di **Joaquín Turina, Federico Moreno Torroba, Roland Löhner, Augustín Barrios Mangoré, Isaac Albéniz**  
**Chiesa di Ponte allo Spino, Sovicille**

**13 VENERDÌ**  
**ORE 21,15**  
**FACTOR**  
*Concerto del corso di pianoforte*  
docente **LILYA ZILBERSTEIN/Allievi Chigiani**  
**Palazzo Chigi Saracini**



con il contributo e il sostegno di



**FMPS**  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



COMUNE DI SIENA

SIENA  
OPERA DELLA METROPOLITANA



ARCIDIOCESI DI SIENA  
COLLE DI VAL D'ELISA  
MONTALCINO



Comune di Sovicille

media partners



**ON LA NAZIONE**

**Rai 5**

**Rai Radio 3**

**Rai Radio Classica**



**Canale 3**

Gazzetta  
di Siena

siene news

CLASSIC VOICE

[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

